

TechSci Research, un'azienda di ricerche di mercato e consulenza con sedi in US, UK e India, ha appena pubblicato lo studio "Global Tire Market Forecast and Opportunities, 2021", in cui per il mercato globale dei pneumatici è previsto un tasso di crescita annuale composto (CAGR) dell'8,4%, in termini di valore, per il periodo 2016-2021.

Tra il 2011 e il 2015, la produzione e le vendite di automobili sono cresciute a passo lento a livello mondiale e, secondo TechSci Research, le ragioni principali della debolezza della domanda, possono essere attribuite alla crisi dell'Eurozona e al crollo dei prezzi del petrolio dopo il 2013. Come conseguenza il mercato dell'automobile è cresciuto ad un CAGR dell'1,37% per la produzione e 2,59% per le vendite, in termini di volume. Il parco auto mondiale - esclusi i veicoli a due e tre ruote - , nello stesso periodo, ha evidenziato una crescita CAGR del 3,79%.

Il prezzo del petrolio è sceso da oltre 100 dollari a barile del 2011 fino a meno di 50 dollari nel 2015, mostrando una decrescita, con un CAGR negativo di più del 16% nel periodo 2011-2015. Il risultato è stato che il Medio Oriente ha assistito a un calo dei ricavi generati dal settore petrolifero, di cui ha risentito anche il settore delle costruzioni e infrastrutture, dove si utilizzano veicoli speciali (OTR, movimento terra, ecc.) e i prodotti ad essi correlati, tra cui appunto anche i pneumatici.

Inoltre nel 2009 l'Europa ha subito uno dei suoi peggiori crolli economici, una crisi che ha colpito in particolare Portogallo, Italia, Irlanda, Grecia e Spagna. La crisi economica europea ha visto crollare il settore pubblico e privato e fallire delle banche, con ripercussioni in vari settori e causando la frenata del mercato delle auto e dei relativi componenti negli ultimi cinque anni. Segnali di ripresa si sono visti solo nel 2013, grazie a vari pacchetti di salvataggio offerti dall'Unione europea e dal Fondo monetario internazionale (FMI).

"Il mercato automobilistico globale è destinato a crescere ad un ritmo sostenuto nei prossimi cinque anni, supportato dalla prevista stabilizzazione dei prezzi del petrolio greggio e dalla crescita dell'economia mondiale, che, secondo le stime, dovrebbe incrementare la domanda di automobili e aumentare la capacità di spesa dei consumatori, con la conseguenza di aumentare anche le vendite di pneumatici.", ha dichiarato Karan Chechi, direttore delle ricerche di mercato di TechSci Research, azienda che vanta tra i suoi clienti anche Michelin, Hankook e Sumitomo.